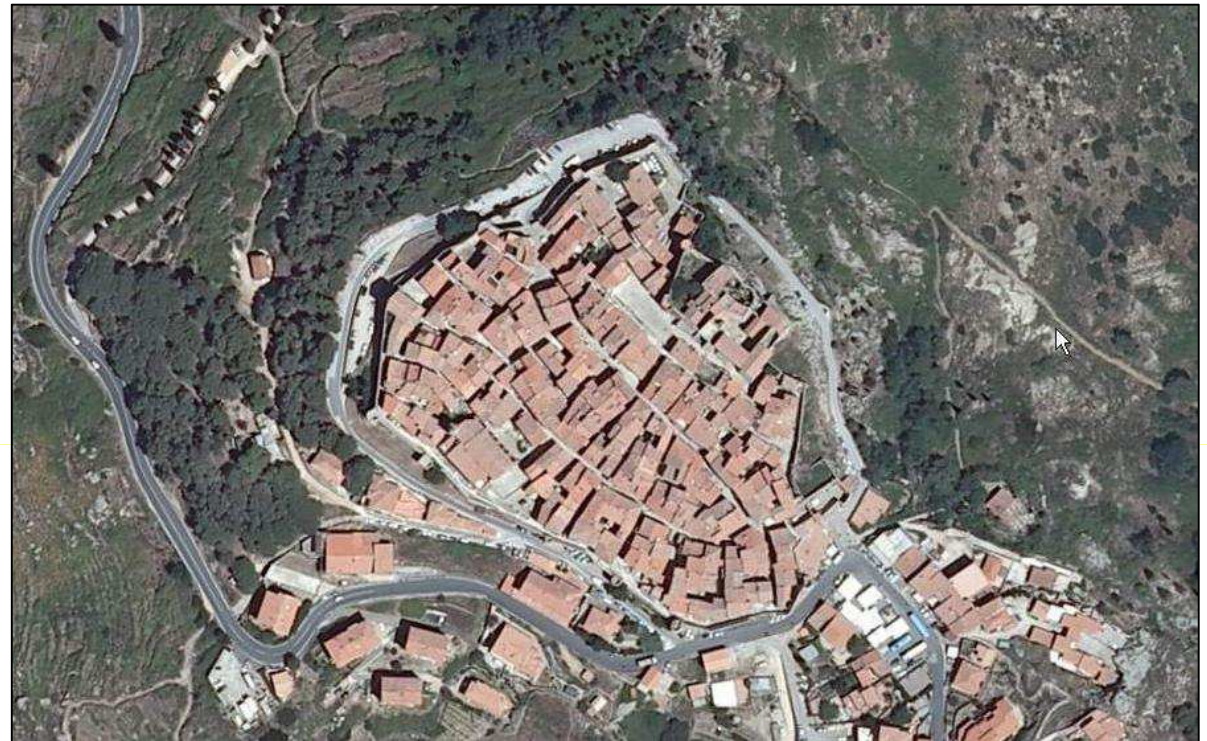
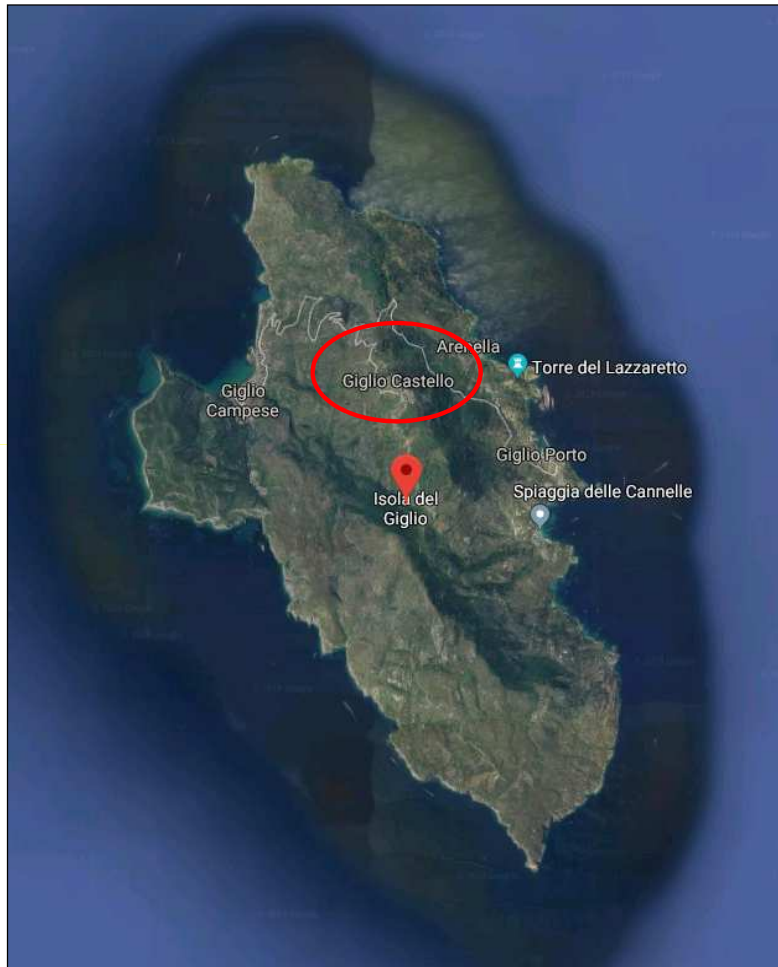




AGENZIA DEL DEMANIO

Cinta Muraria di Giglio Castello Comune Isola del Giglio -Provincia di Grosseto-



DATI GENERALI		
APPARTENENZA AL PATRIMONIO CULTURALE TUTELATO		SI
DENOMINAZIONE	CODICE BENE	Indirizzo
CINTA MURARIA DI GIGLIO CASTELLO	GRD0033	VIA PROVINCIALE CASTELLO

FASCICOLO DEL BENE

ALLEGATO A



AGENZIA DEL DEMANIO

DATI CATASTALI				
Comune di Isola del Giglio - Provincia di Grosseto				
Categoria	Partita	Foglio	Particella	Qualità/Classe
Catasto Terreni	1231	15	D	Antichità
			E	
			F	
			G	
			L	
			M	
			N	
			P	
			R	
			S	
			T	
			U	
V				



Il manufatto storico oggetto del servizio è l'apparato murario che compone la cinta muraria della rocca fortificata del Giglio, la Rocca Aldobrandesca. Tale Rocca, nota anche come Rocca Pisana, è una struttura fortificata situata a Giglio Castello, frazione e borgo medievale del comune di Isola del Giglio situato nella parte più alta e interna dell'isola.

La fortificazione sorse in epoca altomedievale, probabilmente già nel X secolo. Nel corso del XII secolo divenne possesso della famiglia degli Aldobrandeschi che iniziarono i lavori di ampliamento della struttura preesistente, che venne pienamente inglobata nel fiorente borgo di Giglio Castello ed assunse il caratteristico aspetto fortificato tipico di tutte le altre rocche sotto il loro controllo.

Tuttavia, l'isola venne successivamente conquistata dai Pisani, che fecero eseguire ulteriori lavori di ristrutturazione ed ampliamento sia alla medesima rocca che alla cinta muraria. Nei primi anni del Quattrocento, l'Isola del Giglio fu conquistata dai Medici ed entrò a far parte del Granducato di Toscana, seguendone le sorti da quel momento in poi.

La cinta muraria è identificabile come manufatto a sviluppo, principalmente longitudinale ed altimetrico che confina l'abitato storico di Giglio Castello.

Il maschio murario si presenta ad oggi con una tessitura facilmente leggibile ad opera incerta che mostra con estrema chiarezza le stratificazioni e le sopraelevazioni che si sono avvicendate durante il corso della storia. Lungo il perimetro delle mura si elevano dieci torri di avvistamento, munite di basamento a scarpa, che sporgono sul alto esterno. Le sette torri a base quadrangolare risalgono al periodo medievale, essendo state innalzate dagli Aldobrandeschi e dai Pisani; le tre torri a base semicircolare furono aggiunte in epoca rinascimentale durante gli interventi di restauro effettuati dai Medici. Sulle pareti delle torri e di vari tratti della cortina muraria si aprono alcune feritoie e troniere che servivano per funzioni di attacco e di difesa attiva in caso di incursione nemica.

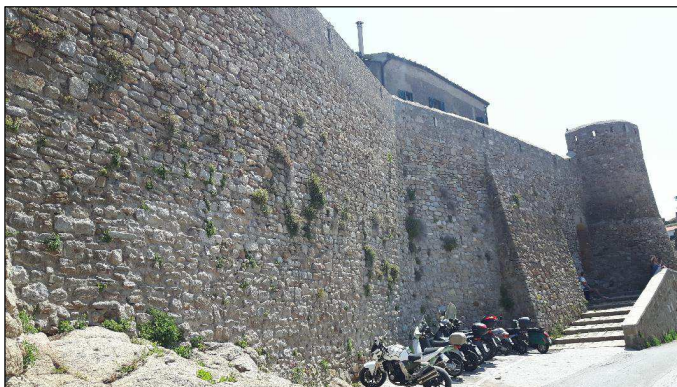
FASCICOLO DEL BENE

ALLEGATO A



AGENZIA DEL DEMANIO

ESTERNO



FASCICOLO DEL BENE

ALLEGATO A



AGENZIA DEL DEMANIO

INTERNO

